

## Carissime, Carissimi,

la *Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta di persone 2021* accende i riflettori su una delle principali cause della tratta di persone: il modello economico dominante, i cui limiti e contraddizioni sono acuiti dalla pandemia COVID-19. Infatti il principale promotore della tratta di persone è proprio il *neoliberalismo* in quanto promuove incessantemente il presupposto secondo cui la creazione di ricchezza, per quelle imprese e individui che sono già benestanti, "scivolerà verso il basso" favorendo le fasce di popolazione disagiate. Più e più volte si è rivelato falso e mentre i ricchi godono di lucri immensi, per i poveri aumentano le probabilità contrarie.

La tratta di persone è parte integrante di "questa economia": le persone vittime della tratta sono inserite come "merci" negli ingranaggi di una globalizzazione governata dalla speculazione finanziaria e dalla concorrenza "sottocosto". E i profitti derivanti dalle vittime della tratta di persone sono enormi, specialmente nei settori dell'estrazione mineraria, dell'agricoltura, del turismo, dell'industria manifatturiera, dell'edilizia, dei lavori domestici, della prostituzione e dei trapianti di organi.

Serve quindi una visione "strutturale e globale" della tratta per scardinare tutti quei meccanismi perversi che alimentano l'offerta e la domanda di "persone da sfruttare", perché è il cuore dell'intera economia ad essere malato.

Un aforisma attribuito ad Oscar Wilde afferma che il cinico è *colui che conosce il prezzo di tutto e il valore di niente*, ebbene questa economia sembra dominata dal cinismo: con riferimento a merci, servizi e persone, non solo il mercato fa il prezzo, ma cosa ancora più drammatica è il prezzo che ne determina il valore. Di questa logica è vittima la stessa impresa che dai mercati finanziari è valutata sempre più dal prezzo delle azioni e non dal valore aggiunto creato dal suo capitale umano.

La tratta quindi è la punta di un iceberg, è lo specchio ingranditore di un malessere dovuto ad un neoliberalismo imperante fondato su una (falsa) idea di libertà economica in cui ogni istanza etica, sociale e politica risulta estranea e di ostacolo.

Al contrario papa Francesco ci ha implorato di "diffondere un nuovo modello riguardo all'essere umano, alla vita, alla società e alla relazione con la natura". Se accettiamo questo invito e ci apriamo a vivere in modo più semplice e compassionevole e a sfidare i nostri leader economici e politici, i nostri modelli economici potrebbero finalmente iniziare ad eliminare le differenze tra privilegio e povertà.

Così un'economia senza tratta è un'economia che valorizza e ha cura dell'essere umano e della natura, che include e non sfrutta i più vulnerabili.

Il questa prospettiva il Comitato Internazionale della Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta di persone partecipa a *"The economy of Francesco"*: il grande movimento di giovani economisti, imprenditori e changemakers di tutto il mondo chiamati da Papa Francesco a condividere idee e progettare iniziative per la promozione dello sviluppo umano integrale e sostenibile, nello spirito di Francesco.

## Alcuni dati economici relativi alla tratta

- **150,2** miliardi di dollari sono i profitti annuali derivanti dalla tratta nel mondo, di cui due terzi dello sfruttamento sessuale. (*Profits and Poverty: The Economics of Forced Labour*, International Labour Organization, 2014)
- **21.800** dollari sono i profitti annuali per vittima di tratta per sfruttamento sessuale, 4.800 nei settori edilizio, manifatturiero, minerario e delle utilities, 2.500 in agricoltura, 2.300 nel lavoro domestico. (*Ibidem*)
- **34.800** dollari sono i profitti annuali per vittima di tratta nelle economie avanzate, 15.000 dollari nel Medio Oriente, 7.500 in America Latina e Caraibi, 5.000 nell'Asia Pacifica, 3.900 in Africa. (*Ibidem*)
- il **50%** dei lavoratori sfruttati svolge un lavoro forzato a risarcimento di un debito (il peonaggio). (*Global Estimates of Modern Slavery*, International Labour Organization and Walk Free Foundation, 2017).
- **337.462** euro è il costo economico, sociale ed umano di ogni vittima di tratta in Europa (UE27) nel 2016 (ultimo dato disponibile). (*Study on the economic, social and human costs of trafficking in human beings within the EU*, European Com).
- **200.000** dollari è il ritorno economico di un trapianto di organi nell'Europa occidentale a fronte di un pagamento di 10.000 dollari ad un "donatore" che vive in povertà estrema in America centrale. (*Global Report on Trafficking in Persons*, United Nations Office on Drugs and Crime, 2018)

Il cammino è ancora lungo, ma, come dice un proverbio africano, in compagnia puoi andare lontano. Buona continuazione...

*Enrico e le Commissioni Missionaria e Migrantes*